

HO CHI MINH CITY

Innanzitutto, a nome della delegazione di Ho Chi Minh City, porgo i miei più cordiali saluti e i migliori auguri a tutti presenti a questa Conferenza di oggi.

Il Vietnam è attualmente una destinazione molto ambita dagli investitori internazionali, e Ho Chi Minh City è, tra le località vietnamite, quella che attrae maggiormente gli investimenti stranieri.

Perché investire nella città di Ho Chi Minh?

Ho Chi Minh City è una metropoli vibrante, un fulcro economico, culturale e educativo e scientifico-tecnologico, un nodo chiave per gli scambi e l'integrazione internazionale, nonché una porta d'accesso cruciale per il commercio verso la regione e il mondo intero. È un importante nodo di scambi internazionali verso la regione e il mondo intero.

Ho Chi Minh City si distingue dalle altre città vietnamite per i seguenti punti di forza:

1. Posizione geografica strategica

Ho Chi Minh city è il cuore delle Regioni Economiche Chiave del Sud; situata nel punto di incontro tra il Sud-Est e il Delta del Mekong. Con una superficie di 2.095 km² e una popolazione di circa 10 milioni di abitanti, rappresenta rispettivamente lo 0,63% e il 9,44% del territorio e della popolazione totale del Vietnam. Ho Chi Minh City possiede una costa di 15 km nel distretto di Cần Giò offrendo un enorme potenziale per lo sviluppo dell'economia marittima.

2. Economia più dinamica del Vietnam

Ho Chi Minh City conta oltre 400.000 imprese attive, di cui quasi 15.000 con capitale straniero.

Per quanto riguarda progetti di investimenti diretti esteri, alla fine di giugno 2023, Ho Chi Minh City contava ben 11.988 progetti di investimenti diretti esteri ancora attivi, per un totale di oltre 57 miliardi di dollari USA, con una presenza di imprese provenienti da 116 paesi e territori.

3. Sistema di infrastrutture efficiente e ben collegato

Ho Chi Minh City vanta una rete infrastrutturale diversificata che la rende un hub logistico di primaria importanza. La città è servita da vari tipi di trasporto: stradale, ferroviario, marittimo e aereo

Via Stradale: Ho Chi Minh City è dotata di una importante rete stradale che la collega alla Transasiatica e alle principali arterie viarie del Paese. La costruzione della terza circonvallazione, prevista per il 2026, migliorerà ulteriormente la mobilità urbana.

Via aereo: Tân Sơn Nhất, il più grande aeroporto del Vietnam con un traffico tra 750 e 800 voli al giorno operati da compagnie aeree di tutto il mondo, gestisce annualmente quasi 40 milioni di passeggeri e oltre 500.000 tonnellate di merci.

Via fluviale: Ho Chi Minh City possiede numerosi porti internazionali e domestici. Attualmente, il porto di Cát Lái è il più grande del paese, con una capacità di 6,4 milioni di TEU all'anno. Il volume delle merci che transitano attraverso questo porto rappresenta circa l'85% del traffico merci nei porti del Sud e il 50% del traffico nei porti di tutto il paese.

Ferrovia: La città di Ho Chi Minh è un nodo ferroviario cruciale nel Sud del Vietnam, con la stazione di Saigon che funge da snodo principale per il trasporto di passeggeri e merci tra il sud e il centro-nord del paese. Per quanto riguarda la metropolitana, la città ha previsto la costruzione di 8 linee, e attualmente è in corso la realizzazione della linea 1 (da Ben Thanh a Suoi Tien), il cui avvio è previsto per settembre 2023.

Infrastrutture industriali: Ho Chi Minh City attualmente ospita 14 zone industriali e 3 zone franche industriali, con una superficie complessiva di quasi 4.130 ettari. La città vanta anche il Parco Tecnologico più avanzato del Vietnam, che si estende su circa 913 ettari e ha attratto investimenti diretti esteri (FDI) per circa 12 miliardi di dollari, con la presenza di aziende globali di prestigio come Intel, Samsung e Nidec. Ho Chi Minh City prevede di continuare a sviluppare ulteriormente le proprie aree industriali, con un piano che prevede la creazione di 23 zone industriali e franche, per una superficie totale di circa 6.000 ettari.

Infrastrutture commerciali: Ho Chi Minh City dispone di una rete moderna e capillare che si estende su tutti i distretti. Attualmente la città conta 238 mercati, 206 supermercati, 49 centri commerciali e 2.656 negozi di convenienza.

4. Forza lavoro abbondante e qualificata

Attualmente, oltre il 50% della popolazione del Vietnam è in età lavorativa. Si prevede che entro il 2030 la popolazione del Vietnam raggiungerà i 105 milioni di abitanti, con 58 milioni di lavoratori. La città è il pollo di eccellenza per la forza di lavoro specializzata e qualificata con quasi 5 milioni di lavoratori, offrendo le competenze necessarie per trasformare la città in un hub tecnologico e industriale di primo piano in Vietnam.

5. Ampio mercato di consumo

Ho Chi Minh City conta una popolazione di oltre 10 milioni di abitanti, con un reddito pro capite nel 2022 superiore a 6.700 USD all'anno. Inoltre, prima della pandemia di COVID-19, nel 2019 il numero di turisti internazionali che ha visitato la città di Ho Chi Minh rappresentava quasi il 50% del totale dei visitatori internazionali in Vietnam.

Ho Chi Minh City è indubbiamente il più grande mercato di consumo in Vietnam.

6. Ricca diversità culturale e un'alta qualità della vita

Ho Chi Minh City è un crocevia di culture diverse, in continua evoluzione e aperta alle influenze internazionali creando una propria identità unica. La città ospita attualmente oltre 100.000 cittadini stranieri, provenienti da diversi continenti, che vivono e lavorano qui.

7. Impegno costante nell'ottimizzare le procedure amministrative, creare un ecosistema favorevole agli investimenti, risolvere gli ostacoli che incontrano gli investitori

Ho Chi Minh City si impegna costantemente a semplificare e rendere trasparenti le procedure per gli investitori stranieri. In particolare, l'amministrazione comunale organizza regolarmente incontri diretti con le imprese straniere per affrontare e risolvere eventuali problematiche.

Il Vietnam ha sottoscritto e sta negoziando 19 Accordi di Libero Scambio (ALS), di cui 16 già in vigore, uno in fase di firma e due in corso di negoziazione. In particolare, il CPTPP e l'EVFTA rappresentano due accordi che aprono le porte a vasti mercati e offrono tariffe preferenziali alle imprese produttrici vietnamite, comprese quelle a capitale straniero.

Desidero inoltre informarvi che, il 25 luglio scorso, il Vietnam ha siglato con successo un accordo di libero scambio con Israele, il sedicesimo del suo genere. Un traguardo significativo che posiziona il Vietnam come il primo paese del Sud-Est Asiatico a stipulare un accordo di libero scambio con un paese della regione dell'Asia occidentale.

Incentivi per gli investimenti

Attualmente, la città di Ho Chi Minh sta applicando quattro principali misure incentivanti per gli investitori stranieri.

In primo luogo, incentivi fiscali sul reddito delle imprese: applichiamo esenzioni o riduzioni fiscali del 10% per un periodo di 15 anni, estendibile fino a un massimo di 30 anni.

In secondo luogo, si beneficia dell'esenzione dai dazi doganali per l'importazione di beni destinati a diventare beni capitali, così come per le materie prime e i componenti utilizzati nel processo produttivo.

In terzo luogo, esenzione dal pagamento dei canoni di locazione durante la fase di costruzione (massimo 3 anni) e ulteriori esenzioni a partire dal quindicesimo anno fino al diciannovesimo, in base al tipo di progetto.

In quarto luogo, accelerazione degli ammortamenti e maggiori deduzioni fiscali. Il periodo di ammortamento dei beni ammortizzabili è compreso tra 5 e 20 anni, con un metodo di ammortamento lineare.

All'alba del 2024, con l'entrata in vigore della tassa minima globale, anche il Vietnam, in qualità di membro dell'OCSE, si adegua a questa nuova regolamentazione fiscale che introduce un'imposta minima del 15% a livello mondiale.

Buone notizie da Ho Chi Minh City: il Parlamento vietnamita ha approvato una risoluzione che introduce nuove misure speciali per lo sviluppo della città. Questo provvedimento mira a sfruttare appieno il potenziale della città e superare le sfide economiche e sociali, con un focus particolare sugli investimenti.

- La città è stata scelta come pilota per un modello urbano incentrato sul trasporto pubblico (TOD). In questo modello, le stazioni e i nodi di trasporto diventano il punto di riferimento per l'insediamento della popolazione.
- Per potenziare la propria rete stradale senza gravare sul bilancio pubblico, la città ha adottato il modello BOT (Build-Operate-Transfer).
- La città sta cercando nuovi partner privati per investire in sanità, istruzione e sport.
- Per quanto riguarda i settori prioritari per gli investimenti strategici a Ho Chi Minh City:
 - si privilegiano gli investimenti nella costruzione di centri di innovazione e ricerca e sviluppo (R&S), nonché la ricerca e il trasferimento di tecnologie avanzate nei settori dell'informatica, della biotecnologia, dell'automazione, dei nuovi materiali e delle energie rinnovabili. L'importo minimo richiesto è di 3.000 miliardi di dong, (cioè oltre 100 milioni euro).
 - si incentivano investimenti in progetti di alta tecnologia, come semiconduttori, produzione di componenti, circuiti integrati, chip, elettronica flessibile e energie rinnovabili, con un investimento minimo di 30.000 miliardi di dong, (cioè oltre 1 miliardo di euro).
 - si investe nel progetto di costruzione del Porto di Transito Internazionale di Cần Giờ, come previsto dal piano, con un investimento complessivo di almeno 50.000 miliardi di đồng, (cioè oltre 2 miliardi di euro).

Concludo qui la mia presentazione sulle potenzialità, i punti di forza e le misure incentivanti per gli investimenti. Mi auguro che queste informazioni possano essere utili alle imprese e agli investitori italiani, Infine, permettetemi di augurare a tutti voi salute, felicità e successo.

Vi ringrazio di cuore!